



**Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
MARCHE CENTRO - MACERATA**

**Comitato di gestione "Fondo di garanzia da addebiti di quantitativi di acqua somministrata ma non utilizzati, in seguito a dispersioni"**

**(All. N al Regolamento del s.i.i.)**

**VERBALE DI RIUNIONE N° 1/2013**

**Redatto da:** Ing. D. Nardi

**Data:** 18.09.2013    **Ore:** 12.30 - 13.30

**Presenti:** Dott. Massimo Principi (Direttore AATO); Ing. Daniele Nardi (componente appartenente all'Area Tecnica dell'AATO); Dott. Alessandro Pelagalli (componente espressione dell'ASTEA S.p.A. in rappresentanza di tutti gli altri gestori)

**Oggetto:** Bilancio Fondo anno 2012 - Varie

**RESOCONTO di RIUNIONE**

1. In base ai rapporti prodotti dai gestori in merito alle adesioni, alle richieste di intervento e alle istruttorie condotte, la situazione del Fondo relativa all'anno 2012 è quella di seguito riepilogata (per maggiori dettagli vedi All. 1):

<b>Azienda</b>	<b>Entrate [€]</b>	<b>Uscite [€]</b>	<b>Disponibilità [€]</b>
A.S.SE.M. S.p.A.	16.131,07	7.572,07	8.559,00
A.P.M. S.p.A.	143.558,55	113.267,93	30.290,62
A.S.S.M. S.p.A.	38.659,23	35.134,37	3.524,86
ASTEA S.p.A.	171.070,88	279.312,12	<b>-108.241,24</b>
ATAC Civitanova S.p.A.	51.152,70	167.223,50	<b>-116.070,80</b>
ACQUAMBIENTE M. S.r.l.	71.927,01	75.265,57	<b>-3.338,56</b>
<b>Totale ATO 3</b>	<b>492.499,44</b>	<b>677.775,56</b>	<b>-185.276,12</b>

2. Come accertato con Del. CA A.ATO 3 n. 28 del 17 settembre 2012, la disponibilità residua del Fondo, relativa alla gestione 2011 e pari ad **euro 122.271,27** risulta accantonata presso le Aziende secondo gli importi riepilogati di seguito:

<b>Azienda</b>	<b>Residui 2011 [€]</b>
A.S.SE.M. S.p.A.	4.764,90
A.P.M. S.p.A.	55.954,88
A.S.S.M. S.p.A.	17.214,00
ASTEA S.p.A.	32.863,31
ATAC Civitanova S.p.A.	0,00
ACQUAMBIENTE M. S.r.l.	11.924,18
<b>Totale ATO 3</b>	<b>122.721,27</b>

## RESOCONTO di RIUNIONE

3. Valutato che, in base al vigente Regolamento, il contributo spettante al gestore in caso di intervento del Fondo viene calcolato in base all'importo della fattura anomala emessa, la quale spesso contempla consumi addebitati alle tariffe di eccedenza, si ritiene che tale meccanismo non incentivi in maniera sufficiente le Aziende ad una gestione "oculata" delle richieste di intervento del Fondo, determinando altresì uscite dallo stesso, a beneficio dei gestori, cui non corrispondono effettivi costi di produzione connessi al servizio fornito, rendendosi necessaria una modifica del Regolamento del Fondo (art. 7, c. 2) che intervenga a migliorare tale evidenza senza ripercussioni sull'utenza;
4. Si ritiene sufficiente che il Comitato di gestione si riunisca – come effettivamente avvenuto sin dal suo insediamento – una sola volta all'anno, anziché almeno una volta ogni semestre (come previsto dall'art. 5), rendendosi necessaria un'altra modifica del Regolamento del Fondo, in tal senso;
5. Coerentemente, si ritiene sufficiente che le Aziende producano un unico rapporto annuale riepilogativo delle adesioni al Fondo e degli interventi dello stesso, rendendosi opportuno modificare il Regolamento in merito (art. 7, c. 4);
6. Un'ulteriore modifica si rende necessaria a seguito delle precedenti determinazioni del Consiglio di Amministrazione (Delibere n. 25 del 4 ottobre 2011 e n. 28 del 17 settembre 2012), nonché dell'Assemblea Consortile (Delibera n. 20 del 20 dicembre 2010) dell'Autorità d'Ambito, in relazione alla costituzione del Fondo presso l'AATO (art. 1, cc. 4 e 5) e alla gestione dei flussi finanziari conseguenti la gestione del Fondo stesso (art. 5, cc. 1 e 2);
7. Si evidenzia la necessità di ribadire alle Aziende di gestione il fatto che l'importo complessivo del Fondo, relativo a ciascun anno, va riferito alla competenza annuale (e non alla data di fatturazione delle quote di adesione), mentre per quanto riguarda gli interventi del Fondo stesso si deve far riferimento alla data della richiesta (per cui una richiesta datata anno X, pur se processata nell'anno X+1 va rendicontata in riferimento all'anno X; una richiesta riferita a consumi a cavallo d'anno – fine X, inizio X+1 - va di regola riferita all'anno X+1).

## DECISIONI ASSUNTE

1. Sulla base della consuntivazione relativa alla gestione del Fondo, per l'anno 2012 risulta un disavanzo complessivo pari ad **euro 185.267,12**, al quale va detratta la disponibilità residua, relativa alla gestione 2011, determinata in **euro 122.721,27**, per una situazione finale che viene di seguito riepilogata:

Azienda	Bilancio 2012	Residuo 2011	Disponibilità attuale
A.S.SE.M. S.p.A.	8.559,00	4.764,90	13.323,90
A.P.M. S.p.A.	30.290,62	55.954,88	86.245,50
A.S.S.M. S.p.A.	3.524,86	17.214,00	20.738,86
ASTEA S.p.A.	-108.241,24	32.863,31	-75.377,93
ATAC Civitanova S.p.A.	-116.070,80	0,00	-116.070,80
ACQUAMBIENTE M. S.r.l.	-3.338,56	11.924,18	8.585,62
<b>Totale ATO 3</b>	<b>-185.267,12</b>	<b>122.721,27</b>	<b>-62.554,85</b>

## DECISIONI ASSUNTE

2. In conformità con le procedure adottate precedentemente, a fronte del disavanzo complessivo del fondo, come sopra evidenziato, si provvederà a ridurre i contributi ai gestori in maniera proporzionale, per rimanere nella disponibilità del fondo stesso, come previsto dall'art. 8 del Regolamento. Di seguito viene riepilogata la soluzione di equilibrio e sono indicati i flussi finanziari necessari a ristabilire l'equilibrio:

Azienda	contributo	Equilibrio [€]	Dare/Avere [€]
A.S.SE.M. S.p.A.	1,1%	-698,86	-14.022,76
A.P.M. S.p.A.	16,7%	-10.453,99	-96.699,49
A.S.S.M. S.p.A.	5,2%	-3.242,70	-23.981,56
ASTEA S.p.A.	41,2%	-25.778,93	49.599,00
ATAC Civitanova S.p.A.	24,7%	-15.433,78	100.637,02
ACQUAMBIENTE M. S.r.l.	11,1%	-6.946,59	-15.532,21
<b>Totale ATO 3</b>	<b>100,0%</b>	<b>-62.554,85</b>	<b>0,00</b>

### Flussi finanziari:

Da (AZIENDA) → a (AZIENDA)	Importo [€]
A.P.M. S.p.A. → ATAC Civitanova S.p.A.	96.699,49
A.S.S.M. S.p.A. → ASTEA S.p.A.	20.044,03
A.S.S.M. S.p.A. → ATAC Civitanova S.p.A.	3.937,53
ACQUAMBIENTE M. S.r.l. → ASTEA S.p.A.	15.532,21
A.S.SE.M. S.p.A. → ASTEA S.p.A.	14.022,76

3. Si sottopongono all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito alcune modifiche al Regolamento del Fondo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea consortile:
- modifica del meccanismo di calcolo del contributo spettante al gestore in caso di intervento del fondo (art. 7, c. 2), a partire dall'anno 2014, determinando lo stesso con l'applicazione ai volumi erogati eccedenti il consumo "normale" dell'utenza (cioè quelli che si stima siano conseguenza della perdita occulta) una "tariffa media" corrispondente al costo medio del servizio acquedotto per ciascuna Azienda, da determinarsi anno per anno a cura degli Uffici dell'Autorità e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, senza ripercussioni sull'utenza;
  - modifica dell'art. 5, c. 6, stabilendo che il Comitato di gestione si debba riunire "una volta l'anno, entro il 30 settembre", anziché "almeno una volta ogni semestre" come attualmente previsto;
  - modifica dell'art. 7, c. 4, prevedendo un unico rapporto annuale riepilogativo delle adesioni al Fondo e degli interventi dello stesso, da inviare all'AATO entro il 31 luglio dell'anno seguente, anziché due;
  - modifica dell'art. 1, cc. 4 e 5, prevedendo che il fondo non costituito presso l'AATO, ma le relative somme rimangano alle Aziende;

## DECISIONI ASSUNTE

- modifica dell'art. 5, cc. 1 e 2, relativa alla gestione dei flussi finanziari tra gestori e AATO;
4. Pur risultando il Fondo incapiente, nell'attesa di valutare gli effetti delle modifiche sopra proposte ed in considerazione dei risultati degli esercizi precedenti, si ritiene opportuno sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'AATO un adeguamento della quota di adesione annuale, per l'anno 2014, con **aumento pari all'1,5%**, corrispondente al tasso di inflazione programmato, rispetto a quella 2013; le quote di adesione risultanti, di cui all'art. 2, c.1 del "Regolamento del fondo", per l'anno 2014 saranno quindi pari a:

### Quote di adesione al Fondo proposte per l'anno 2014:

Tipologia utenza	ATAC Civitanova S.p.A. (Comune di Civitanova M.)	Altri gestori (Tutti gli altri Comuni)
- art. 9 c. 3 lett. a), utenze domestiche residenziali ( <i>per utenza</i> )	€ 1,81	€ 1,52
- art. 9 c. 3 lett. g), utenze condominiali ( <i>per unità immobiliare</i> )	€ 1,81	€ 1,52
- art. 9 c. 3 lett. b) e c), utenze domestiche non residenziali e diverse ( <i>per utenza</i> )	€ 6,04	€ 5,08

5. Gli Uffici dell'Autorità provvederanno ad inviare una circolare esplicativa a tutte le Aziende affinché nel rendiconto dell'importo complessivo del Fondo, relativo a ciascun anno, si faccia sempre riferimento alla competenza annuale (e non alla data di fatturazione delle quote di adesione), mentre per quanto riguarda gli interventi del Fondo stesso si faccia riferimento alla data della richiesta (per cui una richiesta datata anno X, pur se processata nell'anno X+1 va rendicontata in riferimento all'anno X; una richiesta riferita a consumi a cavallo d'anno – fine X, inizio X+1 - va di regola riferita all'anno X+1).

Macerata, 18 settembre 2013

Dott. Massimo Principi

---

Ing. Daniele Nardi

---

Dott. Alessandro Pelagalli

---